

**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loretto - Cosenza**
www.parroccchialoreto-cs.it

Anno 16° n. 22
29 Maggio 2016

Solemnità SS. Corpo e Sangue di Cristo

Foglia della Domenica

a cura di Ernesto Porro

«Il Pane vivo disceso dal cielo»

Oggi Gesù invita noi, pellegrini nel tempo, a sederci alla mensa che ci ha preparato. Come un tempo ha fatto sedere le folle che lo seguivano e ha provveduto al loro sostentamento, oggi siamo noi gli invitati a sedere attorno a lui. Siamo noi i desiderosi di ricevere il suo pane che sa di vita eterna e che ci sostiene nel cammino verso il cielo. Ringraziamo il Signore per il dono del suo Corpo e del suo Sangue e lasciamoci interrogare: che cosa è per noi l'Eucaristia?

L'Eucaristia è legata alla storia della nostra vita, al nostro andare per i sentieri della storia. Essa è il nostro nutrimento, il nostro vero Pane. Se non siamo morti di fame fino a questo punto del cammino è perché qualcosa dall'alto ci ha donato la vita. Dire Eucaristia è renderci conto che noi siamo vivi per un «Altro». Essa non rappresenta semplicemente un pezzo di pane: è la Presenza di Dio tra noi e in noi. Ogni volta che ci accostiamo alla mensa del Signore confessiamo la nostra povertà creaturale. Con quel gesto riconosciamo di aver bisogno di lui che è la Vita, per poter continuare a vivere.

L'Eucaristia è tenerezza di Dio e sogno di un Dio che vuole offrire a tutti la possibilità di conoscerlo mentre si rivela negli umili e semplici segni del pane e del vino. Doni comuni presenti sulla tavola di ogni famiglia. Elementi essenziali della vita di ogni uomo. Elementi presenti sull'altare di ogni chiesa. Essi ci raccontano quanto Dio incarnandosi si sia impastato con la nostra umana quotidianità. Egli si è fatto per noi cibo e presenza negli elementi più necessari e comuni. Sull'altare Cristo è realmente presente. Il pane non è più alimento fisico ma è la stessa persona di Gesù. Egli si dona e si rende presente a noi, comunità dei credenti. L'Eucaristia ci ricorda che Dio non si manifesta nei segni di una gloria sfolgorante, ma nella semplicità e nella povertà dell'Incarnazione. Ogni giorno possiamo ritrovarlo ed aver parte di lui e con lui della vita nella semplicità di un Pane. Così egli ci fa riscoprire il senso delle cose quotidiane: della gratuità, del dono, del servizio.

L'Eucaristia è invito a riscoprire la dimensione oblativa dell'Amore-Gesù. Un amore che si fa dono e sacrificio totale. L'Eucaristia è un «mistero» mai pienamente svelato. L'Eucaristia è sempre un fatto straordinario sia che la celebriamo, sia che l'accogliamo nella nostra vita, nel cuore. È straordinaria come e quanto l'amore di Dio. Mai uguale a sé, mai ripetizione. Egli ha sempre qualcosa di nuovo da dire e da offrire.

È necessario far rivivere le nostre Eucaristie domenicali. Il rito del pane e del vino deve aiutarci a ingigantire gli orizzonti di vita proposti dalla liturgia della Parola e insegnarci a rinnovare l'impegno a vivere la nostra esistenza come l'ha vissuta Gesù. L'Eucaristia non può essere un rito avulso dalla vita, ma uno stimolo a celebrare nelle nostre case gli eventi semplici di ogni giorno per portare l'orizzonte del Vangelo nella vita quotidiana.

Gesù ci chiama a partecipare all'Eucaristia con la nostra vita, in ogni nostra giornata. Ognuno dovrebbe pensare come tradurre nella quotidianità quel «Prendete e mangiate, questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi»... Proviamo a fare nostra questa consegna ogni giorno. Vediamo quale nuovo senso acquista tutto quello che possiamo fare come mamme, come papà, come sacerdoti, come consacrati e come laici. Così tutta la nostra vita diventerà Eucaristia: «Fate questo in memoria di me», fate agli altri la stessa cosa che io ho fatto per voi. Come Gesù si è dato a noi, così anche noi dobbiamo darci, spenderci per gli altri. Solo se impariamo da Gesù a farci pane spezzato e vino offerto potremo essere collaboratori del suo regno e testimoni della sua salvezza. L'invito di Gesù ai discepoli di distribuire il pane moltiplicato deve diventare l'invito da portare nelle nostre case e nella nostra vita. Sempre.

da «@lleluia 3/C»

**ORARIO S. MESSE
NEL MESE DI GIUGNO
GIORNI FIERALI
Ore: 9.30 e 19.00
GIORNI FESTIVI
Ore: 8.00, 11.00, 19.00.**

Se vuoi devolvere il tuo 5 per 1000 alla Parrocchia, in modo completamente gratuito e senza costi aggiuntivi, nella tua dichiarazione dei redditi inserisci il Codice Fiscale 98081940789 e firma nell'apposito spazio

Giovedì 2 giugno Giornata Eucaristica con adorazione continua con inizio alle 10.30. Dalle ore 17.00 Adorazione Comunitaria e dalle 20.00 alle 21.00, in chiesa Adorazione e Benedizione Eucaristica.

Dal 31 maggio al 2 giugno si terrà il Triduo di preparazione alla Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù che ricorre venerdì 3 giugno. La S. Messa in questo periodo sarà celebrata da sacerdoti che hanno compiuto i 25 anni di sacerdozio. Per informazioni leggere le apposite locandine

In occasione della festa parrocchiale del 25 giugno, la nostra parrocchia in collaborazione con il Centro Sociale "V. Bachelet" organizza "Parrocchia in...canto" 1° Festival Canoro per bambini. Per informazioni leggere le locandine esposte in chiesa

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (Gn 14,18-20)

Offrì pane e vino.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E Abramo diede a lui la decima di tutto. *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (1 Cor 11,23-26)

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 109

**«Tu sei sacerdote per sempre,
Cristo Signore»**

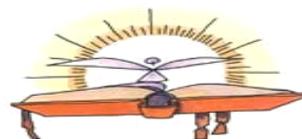
Oracolo del Signore al mio signore:

«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi». **R/.**

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici! **R/.**

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato. **R/.**

Il Signore ha giurato e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek». **R/.**



CANTO AL VANGELO (Gv 6,51)

Alleluia, alleluia. «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno». Alleluia.

VANGELO (Lc 9,11b-17)

Tutti mangiarono a sazietà.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste. *Parola del Signore*